

IL GOIA-UGL LASCIA L'INCONTRO IN MUNICIPIO

«Tasse troppo alte» e gli ambulanti se ne vanno

«Sembra di stare al circo». Sono state le ultime parole di un dialogo mancato con Palazzo Civico, almeno prima che il Goia-Ugl, sindacato autonomo degli ambulanti, sbattesse la porta della Sala Orologio, lasciando le altre associazioni di categoria discutere dell'ultimo studio sulla raccolta dei rifiuti nei mercati torinesi. La stessa rappresentanza che pochi giorni fa, insieme con la Lega Nord a Palazzo Civico, aveva denunciato «costi sei volte superiori» rispetto al carico di tasse e spese imposte ai colleghi di Milano, facendo andare su tutte le furie almeno tre assessorati, Commercio, Bilancio e Ambiente. Lo scontro finale si è consumato durante la presentazione che Amiat e Ipla hanno fatto dello studio condotto sulla «pesatura dei rifiuti nei mercati cittadini». Un dossier «richiesto dagli stessi operatori dei mercati per verificare il rapporto quantitativo e qualitativo puntuale dei rifiuti», come spiegano da Palazzo Civico. E i dati

non cambiano molto rispetto all'anno precedente. Il lavoro di campionatura ha interessato sei mercati e ha previsto il coinvolgimento degli stessi responsabili sulle piazze Foroni, Porpora, Borromini, Chieti, Nizza e Madama Cristina nella quarta settimana di novembre del 2014 e nella terza settimana di aprile 2015. Sotto analisi, la quantità di rifiuto proveniente dai banchi alimentari, extra alimentari e dai produttori. «I banchi alimentari hanno registrato 34.495 chilogrammi, quelli extralimentari 2.231 e i produttori 1.304». Il lavoro dell'Ipla ha escluso dal calcolo le cassette, che vengono raccolte e gestite da altri soggetti privati. «La proiezione annuale di tutti i rifiuti dei sei mercati campione si attesta su 1.977.564 chilogrammi che con l'aggiunta dei 71.496 chilogrammi relativi a quelli non mercatali, ma legati all'area circostante, porta a un risultato sostanzialmente uguale a quello registrato nel 2014».

[en.rom.]

